



## **CLUB ALPINO ITALIANO**

### **SEZIONE DI VARESE**

#### **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI**

**VENERDI' 27 MARZO 2015**

#### **Relazione del Presidente Sezionale**

Gentili soci,

prima di iniziare la mia esposizione indirizzo il nostro ricordo ai soci non più presenti tra noi, sapendo che ciascuno serba il nome di più di un alpinista ed amico.

Ricordiamo, in particolare Angiolino Bianchi della prima Cappella, socio dal 1949 da poco scomparso, grande alpinista negli anni della sua gioventù, tra i fondatori della scuola di Alpinismo "R.R. Minazzi".

#### **Premessa**

Come premessa a questa relazione intendo, ribadire alcuni punti da me trattati sia in sede di relazione sull'Annuario sia in occasione dell'Assemblea del 2014, per dare un senso di continuità.

Rinnovo la mia convinzione che l'appartenenza al CAI permetta l'avvicinamento tra persone tra loro molto diverse, cementando nel comune interesse rapporti di amicizia duraturi e che ciò sia reso possibile dal sentirsi liberi di partecipare ad un'associazione che ha iscritto nel proprio statuto l'interesse per la natura e lo sport.

Se è libertà di partecipazione che costituisce uno dei principali punti di forza, trovo interessante anche osservare che occorra impegnarsi personalmente mettendo a disposizione anche solo una piccola parte del proprio tempo libero per essere "dentro la vita dell'associazione", poiché il contributo di molte individualità libere, permette di raggiungere risultati migliori.

Sono convinto che sia su queste basi che le attività del CAI si devono sviluppare, da quelle sportive a quelle di formazione.

Nell'annata 2014 possiamo distinguere nettamente alcuni argomenti che ne hanno concretamente caratterizzato, più di altri, l'andamento: tesseramento, attività sociali, titoli e qualifiche, responsabilità nell'accompagnamento, ambiente, situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## **Tesseramento**

Nonostante l'aggravio organizzativo dettato dalla nuova procedura informatica e dall'esigenza di rinnovare il consenso dei soci in materia di privacy, le operazioni di rinnovo si sono svolte in modo ordinato grazie al lavoro svolto con grande anticipo dal gruppo che si è dedicato al tesseramento.

Quest'anno anche la nostra Sezione è stata purtroppo toccata dalla contrazione del numero dei soci nella misura del 3%, analoga all'andamento registrato a livello regionale, passando da 2.233 soci a 2.163.

Questo andamento è sicuramente dovuto, almeno in parte, agli effetti del contesto socio economico che stiamo vivendo, ma dobbiamo porci la domanda su come agire: è mia opinione che una delle chiavi sia anticipare l'organizzazione e la divulgazione delle attività, mantenere disponibilità ed impegno, diffondere anche ad altri le nostre esperienze facendo leva sulla comune passione per gli sport che amiamo.

## **Attività sociali**

Le relazioni sulle attività dei vari gruppi interni sono state presentate sull'Annuario 2014 già distribuito ai soci, per il quale ringraziamo i redattori per il notevole sforzo compiuto.

Il 2014 è stato un anno in cui alcune attività interne si sono consolidate come quelle del GSV, del gruppo Seniores, il Corso di alpinismo, l'Avvicinamento alla montagna, , l'attività culturale, altre ancora hanno attraversato una fase di riflessione dovuta parzialmente alle condizioni meteorologiche che hanno avversato lo svolgimento delle escursioni sociali, mentre alcune attività seppure sempre ben strutturate hanno evidenziato per il corso di sci alpinismo l'annullamento per insufficiente numero di iscritti, per il corso di sci alpino, l'alpinismo giovanile, il cicloescursionismo una riduzione di partecipazione.

I Responsabili dei gruppi interni si sono attivati conseguentemente e già nel corso del 2015 si sono potuti apprezzare alcuni significativi cambiamenti / miglioramenti.

Dovremo tuttavia continuare nel lavoro.

Non è stato possibile provvedere alla prevista manutenzione del bivacco Città di Varese in valle Antrona a causa delle perduranti condizioni meteorologiche della scorsa estate ed al conseguente calo di tensione operativa. La manutenzione sarà eseguita quest'anno ipotizzando una formula organizzativa agile che permetta di cogliere le finestre di bel tempo.

## **Titoli, qualifiche, cariche, corsi**

Uno degli scopi statutari del CAI è diffondere le nozioni per una frequentazione sicura e consapevole della montagna. Sono molti i soci che dedicano il loro tempo alla formazione personale, per poi poter essere in grado di spiegare e insegnare ad altri come frequentare l'ambiente montano sulla scorta di un'adeguata conoscenza e di un bagaglio di nozioni tecniche di sicurezza.

Nel 2014 hanno ottenuto il titolo di livello di istruttore regionale di sci alpinismo due istruttori sezionali della Scuola di Alpinismo e Sci alpinismo "R.R. Minazzi", Michele Portentoso e Raffaele dalle Fratte, di istruttore regionale di speleologia un componente del GSV, Marco Bertoni.

Sei componenti dello stesso GSV sono diventati istruttori sezionale a seguito del corso regionale che la Commissione speleologica Lombarda ha organizzato a Varese con la nostra Sezione.

il gruppo ha tra l'altro beneficiato dell'entrata di tre istruttori provenienti da altre sezioni: Donato Pupillo (Istruttore Nazionale di Speleologia), Federica Noci e Michela Colombo (Istruttori Sezionali).

Due nostri soci e consiglieri sezionali Mauro Carrara ed Elio Pesci hanno conseguito la qualifica di Accompagnatore Sezionale di escursionismo per la specialità cicloescursionismo.

Ricordo anche l'impegno di Umberto Bernasconi, Roberto Andrighetto, Sergio Rossi, nel ricoprire le cariche di Direttore scuola regionale Tecnici Soccorso Speleologico - IX Zona Lombardia, di presidente della Commissione regionale Lombarda Tutela Ambiente Montano, di membro della Commissione Regionale Lombarda Seniores.

Alcuni membri del consiglio hanno partecipato al corso di formazione per Dirigenti sezionali organizzato a Bergamo dal Cai Regionale Lombardo.

### **Responsabilità nell'accompagnamento**

Sul tema della Responsabilità nell'accompagnamento, divenuto, a ragione, sempre più centrale, 6 soci di Varese del settore escursionismo hanno partecipato ad una giornata di confronto tenutasi a Novara ed il tema è stato anche al centro dell'incontro tenutosi in sede organizzato dalla Scuola di alpinismo e sci alpinismo "R.R. Minazzi", aperto anche a membri di Scuole di Sezioni limitrofe ed accompagnatori di altre specialità.

La serata ha suscitato molto interesse per l'importanza del suo contenuto e i preziosi chiarimenti utili ad inquadrare le situazioni nelle quali possono trovarsi accompagnatori ed istruttori

In seguito è stato indetto un incontro con i responsabili di tutti i gruppi interni finalizzato ad una sintesi degli aspetti emersi nelle due occasioni e ad un confronto sulle prassi da adottare.

### **Ambiente**

In materia ambientale, le nostre sensibilità individuali incrociano molto spesso le nostre personali convinzioni politiche, come è giusto che sia.

Ma se caliamo la trattazione dei temi ambientali all'interno del CAI che pure è un'associazione che oggi più che mai deve tendere anche alla valorizzazione dell'ambiente, dobbiamo rammentarci che la nostra associazione gode di autonomia e di distanza da partiti politici (come scritto nello statuto), o da centri di influenza.

Ed allora trovo che occorra porsi davanti a questo tema con attenzione, ricercando nel rigore scientifico una fonte di verità.

La maniera corretta di approcciare il tema dell'ambiente è una razionale cultura di protezione basata sulla "conoscenza" delle sue componenti geologiche, vegetali, animali, antropiche, sulla divulgazione delle informazioni acquisite, passando dal concetto preservazione del territorio al concetto di cura e preservazione del paesaggio naturale ed antropizzato.

Questa metodologia di approccio, viene già concretamente perseguita da parecchi soci tra noi.

In questa direzione vanno le iniziative delle Commissioni Tutela Ambiente Montano del CAI, i corsi di formazione per Operatori TAM ed Operatori Naturalistici (al corso organizzato dalla Commissione Lombarda stanno partecipando tre soci della nostra sezione), e le relazioni con l'Università.

A questo proposito rammento che la nostra Sezione ha sottoscritto unitamente a quelle di Busto e Somma, un accordo preliminare di collaborazione con l'Università dell'Insubria, ed altre importanti istituzioni tra le quali il CNR, l'ISPRA, per la creazione di un centro di studio della fauna selvatica montana posto in alta Val Formazza,

A titolo di esempio di attività divulgative, oltre ad alcune serate culturali da noi organizzate, cito l'importante contributo della Sezione alla divulgazione scientifica delle conoscenze ipogee, che quest'anno trovano espressione nell'interessante articolo che uno storico e qualificato aderente del gruppo GSV ha redatto per l'Annuario riguardante le radici carsiche dell'Olona.

### **Andamento economico, patrimoniale e finanziario**

Anticipando i contenuti della relazione del consiglio Direttivo che sarà esposta dal tesoriere Broggin, accenno al fatto che nel corso del 2014 l'insieme delle situazioni descritte, unitamente ad una progressiva contrazione dei contributi pubblici messi a disposizione da parte degli Enti Locali, alla riduzione delle entrate da pubblicità, ed alcune spese di natura straordinaria, hanno condotto ad un risultato dell'annata in sostanziale pareggio a fronte di un consistente avanzo dell'anno precedente.

Alcuni dei costi sostenuti sono tuttavia a fronte della formazione di istruttori ed accompagnatori e quindi possono essere visti come un investimento per il futuro.

Il CD è e sarà impegnato in una attività di revisione e razionalizzazione delle spese, che potrebbe coinvolgere, almeno in parte, anche i centri di costo per la pubblicazione cartacea del Notiziario che attualmente viene spedito a tutti i soci assorbendo importanti risorse.

Altre decisioni di carattere strutturale sono già state assunte come la compartecipazione ai costi assicurativi da parte di accompagnatori ed istruttori sezionali, per coperture in attività individuale.

In termini patrimoniali e finanziari, a fronte di una contenuta dimensione del patrimonio netto tipica della nostra natura giuridica di associazione di volontariato e caratteristica dei nostri

andamenti storici, fa riscontro l'assenza di indebitamento finanziario esterno, la presenza di fondi di accantonamento a vario titolo costituiti negli anni ed all'attivo la sede di proprietà ed una posizione di liquidità e disponibilità.

## **Conclusioni**

Nelle conclusioni desidero ringraziare i Consiglieri, i delegati ed i revisori in scadenza, in particolare quelli che per motivazioni varie non si sono ricandidati.

Ringrazio a nome dei soci, tutto il Consiglio Direttivo e le persone che più di altre conducono quotidianamente l'associazione, il Vice Presidente, nostro Tesoriere, competente ed infaticabile, il Segretario, i Revisori, gli addetti al Tesseramento, i responsabili dei gruppi interni.

Vi saluto segnalandovi le ultime importanti novità per la vita associativa, ovvero la stipula della polizza assicurativa infortuni in attività individuale ed l'avvio di un dibattito interno sul "CAI di domani" che coinvolgerà gli aspetti istituzionali ed organizzativi a tutti i livelli da quello centrale a quello regionale e sezionale.

Limitandoci al nostro orizzonte, immagino per il futuro, come ho già scritto sull'Annuario, un'associazione di persone amanti della montagna, esperte e competenti, aperta al confronto e motore di iniziative di grande spessore sportivo, culturale ed anche solidaristico.

Sono sicuro che lavorando su più fronti e guardando verso il futuro con attività di formazione ed ampliamento delle relazioni, sarà possibile ottenere risultati positivi per un'attività di ineguagliabile contenuto come quella che propone il CAI.

**Pietro Macchi**

Presidente

Club Alpino Italiano

Sezione di Varese

